



SOCIETÀ | NEWS



LA PRESENTAZIONE

Il Meeting d'Egitto rifiorisce a novembre

di Matteo Lessi

15/03/2012 - I volti di un'amicizia che cresce, la prima Fondazione dopo la rivoluzione e l'impegno per costruire qualcosa di buono. Senza contare i volontari che chiedono di partecipare alla prossima edizione. Ecco cosa è successo questa mattina al Cairo



La presentazione del Meeting Cairo 2012.

«Educazione e libertà sono argomenti fondamentali nello scenario del nostro Paese. **Noi ora siamo responsabili del nostro futuro.** Quello di cui c'è bisogno è ricominciare ad esercitare la vera libertà, rianimare questo valore fondamentale. Quello che andiamo a fare dimostra che è possibile costruire qualcosa di buono anche nel groviglio della nostra situazione politica». Queste le parole della **Vicepresidente della Corte Costituzionale Tahani al-Jibali**, pronunciate alla **conferenza stampa di presentazione del Meeting Cairo 2012**, oggi, 15 marzo, al Cairo in Egitto. **Un'avventura iniziata nel 2010**, da quattro amici musulmani che desideravano portare nel loro Paese l'esperienza di dialogo e amicizia vissuta al **Meeting di Rimini**, e che oggi continua e cresce.

Cresce per numero di giorni, uno in più rispetto al 2010. Così **dal 2 al 4 novembre** si alterneranno mostre, convegni e spettacoli sul *fil rouge* del titolo: **"Educare alla libertà"**. Cresce perché a quelli della prima ora, **Farouq, al-Jibali**, il marito e imprenditore **Abdel Gaffar** e il giudice **Hossam Mikaway**, si è aggiunto **Ayman Alkadi**, marketing director della **neo-costituita "Fondazione Meeting Cairo"**, la prima fondazione a nascere dopo la rivoluzione. «È un momento storico per noi», racconta Wael Farouq, che oggi insegna all'American University: «Quella che è stata un'avventura nel 2010, diventa ora un **vero e proprio soggetto civile della società egiziana**». E poi cresce perché in tanti vogliono partecipare a questo fiore che continua a sbocciare nel deserto: «Mi arrivano di continuo **lettere di persone che si vogliono unire agli oltre cento volontari egiziani**. E in tanti ci stanno chiedendo di partecipare dagli Stati Uniti e dall'Europa», racconta Wael.

Ma quale può essere la vera strada per il cambiamento? A rispondere è la stessa giudice al-Jibali, molto impegnata in questo periodo in cui l'Egitto si prepara a riscrivere la sua Costituzione: «Il vero cambiamento è **sostenere la formazione dell'essere umano, della persona**. A cosa potrebbe giovare costruire la società più perfetta ed efficiente, creare la società più avanzata se poi perdiamo di vista questo?».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Abdel Fattah Hasan**, docente di Letteratura Italiana al Cairo e già parlamentare tra le file dei Fratelli Musulmani, che cita **Il rischio educativo** di don Giussani (tradotto da lui stesso in arabo) **come contributo fondamentale al prossimo Meeting Cairo**.

È, ancora una volta, impressionante vedere come in mezzo alla precarietà e all'instabilità della società egiziana (anche oggi di fronte all'hotel dove si teneva la conferenza stampa c'era una manifestazione contro l'esercito), ci sia qualcuno che non si stanca di gettare semi perché si possa ricostruire.

«Siamo la stessa cosa», ha continuato a dire Wael Farouq, richiamando tutti all'esperienza del **Meeting di Rimini**, e mostrando come questa avventura è **nata e continua non per un progetto, ma per un'amicizia**. I dialoghi di questi giorni dicono che ancora una volta questo Meeting Cairo è espressione di una vita, di rapporti, di un legame nato da quella traduzione del Senso religioso in arabo che ha cambiato la vita di tanti.

Prima della conferenza stampa, in una riunione preparatoria, tante facce testimoniano che **l'amicizia continua ad allargarsi**: il vescovo Armiah, segretario del capo della Chiesa ortodossa Shenouda III, il rettore di al-Azhar, Usamah Elabed, la parlamentare Merian Malak, 27 anni, la più giovane donna mai eletta in Egitto... Volti arrivati a Rimini per l'amicizia con Wael e i suoi amici. Volti che testimoniano che **l'avventura continua**, insieme, attraverso la sorpresa del primo incontro che si ripresenta ad ogni passo.

Altre news

- 15/03/2012 - Fuori dai blog, dentro il bisogno della famiglia
- 13/03/2012 - «Volete fare una cosa buona per Dio?» - di Francesca Mortaro
- 07/03/2012 - Aiuto, devo fare il genitore - di Luigi Ballerini
- 07/03/2012 - La notizia è che non siamo morti - di Anna Leonardi
- 05/03/2012 - Perché la vittoria di Putin vale quanto una sconfitta? - di Giovanna Parravicini
- 16/02/2012 - Celentano e il Paradiso quaggiù - di Roberto Fontolan
- 14/02/2012 - Crescono i rischi, ma la vita a Dabaab continua

NEWS

[I FATTI](#)[RASSEGNA STAMPA](#)[DOCUMENTI](#)[LINK](#)[SCRIVICI](#)

22/01/2012 - Una Speranza più forte della crisi - di Giorgio Paolucci

20/01/2012 - La libertà del movimento - di Aldo Cazzullo

16/01/2012 - Al-Azhar apre a democrazia e libertà religiosa - di Samir Khalil Samir

Pagina: 1 2 3 4 5 ▶▶

Credits / © Soc. Coop. Editoriale Nuovo Mondo Via Porpora 127, 20131 Milano P.I. 02924080159 / © Fraternità di Comunione e Liberazione per i testi di Luigi Giussani e Julián Carrón / Note legali